Zeitschrift: Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese

Herausgeber: Associazione archeologica ticinese

Band: 1 (1987)

Vereinsnachrichten: Attività pratica

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

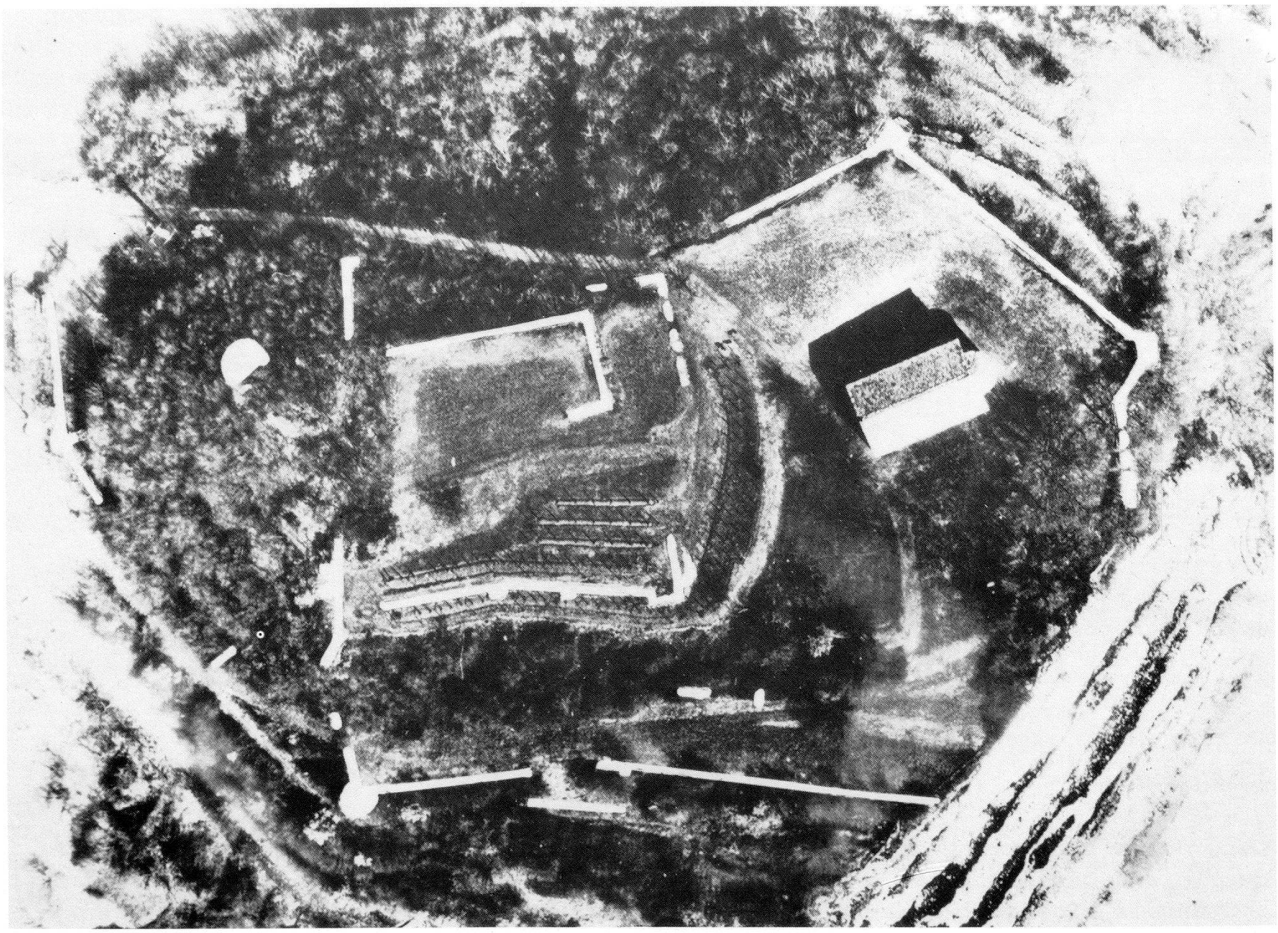
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

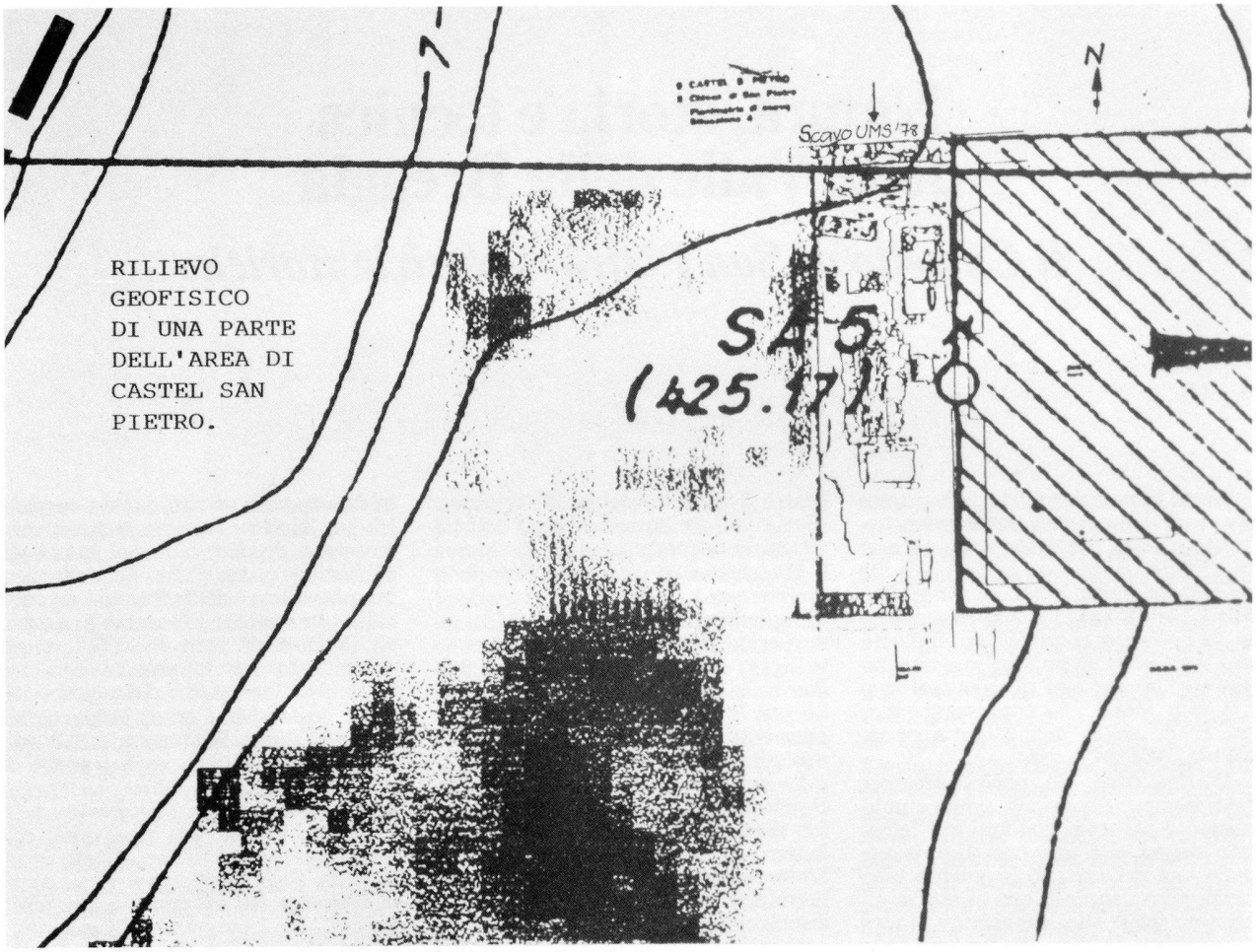
ATTIVITÀ PRATICA

L'attività pratica dell'Associazione Archeologica Ticinese, durante questo primo anno di vita, è stata assai intensa e si è concentrata in particolar modo sui lavori di rilievo delle rovine medievali di Castel San Pietro.
Questa fase è pressoché terminata e ci ha permesso alcune importanti osservazioni di carattere cronologico, oltre naturalmente al fatto di avere per la prima volta a nostra disposizione una lettura chiara di quanto ancora visibile di questo importante monumento archeologico.
Ma i risultati non si limitano al documento di lavoro in nostro possesso; le osservazioni attente ci hanno permesso di individuare diverse fasi di sviluppo della rocca e, dato ancora più degno di interesse, la presenza fra i ruderi medievali di vestigia tardo romane che sembrano ben accordarsi con le tombe scoperte dall'Ufficio Monumenti Storici nel 1978/79 e da noi nella primavera del 1986, tutte assegnabili al IV - V secolo d.C..
Importantissimo pure il ritrovamento di un peduncolo di fibula in bronzo riferibile al IV - V sec. a.C..
Sempre nel corso del 1986, alcuni nostri membri hanno effettuato un rilievo geofisico su diverse aree della collinetta e i risultati ottenuti, anche se in fase sperimentale, sembrerebbero indicare la presenza nel sottosuolo di ulteriori vestigia che andranno verificate nel corso della prossima campagna di ricerche.

Fatte queste considerazioni, è ben ovvio l'interesse archeologico-storico che riveste la collinetta e l'importanza della continuazione ancor più approfondita dello studio, in modo da poter tentare una riposta ai molti interrogativi.

La collina di Castel San Pietro





RILIEVO GEOFISICO DI UNA PARTE DELL'AREA DI CASTEL SAN PIETRO.

Verso la fine del 1986 siamo stati invitati dal Museo della civiltà contadina di Stabio a partecipare con del materiale proveniente dalle nostre ricerche, ad una mostra sulla Valle di Muggio ed i suoi contenuti culturali.
Nell'angolo dedicato all'attività archeologica abbiamo esposto alcuni oggetti corredati da fotografie e didascalie.
Grazie a questa occasione e anche al suggerimento del Prof. P.A. Donati, capo dell'Ufficio Monumenti Storici, abbiamo voluto esporre nella stessa mostra due reperti provenienti probabilmente dalla villa romana di Morbio Inferiore e messici gentilmente a disposizione dai sigg. Inaudi di Morbio Inf..
Lo scopo era di incoraggiare eventuali possessori di oggetti provenienti da vecchi scavi incontrollati a voler gentilmente prestare questo materiale per uno studio approfondito ed un'eventuale pubblicazione.
L'idea sembra essere stata recepita e, grazie ad alcune segnalazioni, ci è stato fra l'altro possibile prendere visione di gran parte del materiale proveniente dai lavori di sterramento per la villa "Ai Mür" di Morbio Inf.. Si tratta di due statuette della dea Cibele, di cui una solo parzialmente conservata, di una testa di toro in argilla cotta, di un gran numero di cocci di ceramica facilmente identificabili, di tre lampade a olio, di tessere di mosaico ed altro.
Un ritrovamento, questo, importantissimo per il Ticino, in quanto il materiale, data la sua qualità, dovrebbe provenire da una villa assai ricca.
È facile prevedere la risonanza di una pubblicazione accurata di questi oggetti scomparsi dal 1920.